



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di **BOZZOLO**

Commissione Escursionismo

Sabato 11 e Domenica 12 Luglio 2015: Gruppo Ortles-Cevedale Cima San Matteo (m 3678) dal Rifugio Branca (m 2493)

La battaglia del San Matteo ebbe luogo nella tarda estate del 1918 su punta San Matteo (3.678 metri) durante la prima guerra mondiale. È stata una delle battaglie combattute a più alta quota nella storia. All'inizio del 1918 le truppe austro-ungariche costruirono una posizione fortificata ed armata da pezzi di artiglieria di piccolo calibro sulla cima di punta San Matteo, da qui potevano bombardare la strada del passo del Gavia e così disarticolare le linee di rifornimento italiane dirette al fronte. Il 13 agosto 1918 un piccolo gruppo di Alpini (307^a Compagnia, Battaglione Ortles) condusse un attacco a sorpresa e conquistò la posizione, catturando metà degli effettivi austriaci, mentre l'altra metà riparava verso posizioni a più bassa quota. La perdita di punta San Matteo fu uno smacco per l'Austria imperiale, e nella regione furono immediatamente inviati rinforzi, mentre gli italiani stavano ancora organizzando le difese sulla cima del monte. Il 3 settembre 1918 gli austro-ungarici iniziarono l'operazione Gemse, un assalto diretto alla riconquista della montagna. Il bombardamento di artiglieria su vasta scala, seguito dall'assalto di almeno 150 Kaiserschützen del 3° reggimento k.u.k. Kaiserjäger di stanza a Dimaro, fu coronato da successo, e la posizione venne riconquistata. Gli italiani, che consideravano già perduta la montagna, iniziarono un contro-bombardamento delle posizioni fortificate, causando molte vittime sia tra i difensori italiani, che tra le truppe austro-ungariche. Gli austro-ungarici persero 17 uomini durante lo scontro, e gli italiani 10. Questa fu l'ultima vittoria austro-ungarica della guerra. L'armistizio, siglato il 3 novembre 1918 alle 15:00 presso Villa Giusti mise fine alla guerra sul fronte italiano, le cui ostilità cessarono il 4 novembre 1918. Nell'estate del 2004 i corpi congelati di tre Kaiserschützen furono trovati a 3.400 metri di quota, nei pressi della cima.

Programma:

Viaggio: con auto proprie

Partenza da Asola ore h 12.00 dal centro sportivo

Percorso in automobile:

Ponte di Legno - Passo Gavia - S. Caterina Valfurva - Parcheggio del Rifugio dei Forni

Descrizione primo giorno:

Dal Rifugio dei Forni (m 2.178) si segue la sterrata che traversa in piano verso Est. Superato il Torrente Cedèc si sale dapprima con moderata pendenza e poi più ripidamente fino al Rif. Branca m 2.493, nostro punto d'arrivo e pernottamento (circa 1.30h).

Descrizione secondo giorno:

Dal rif. Branca si scende al Laghetto di Ròsole e poi si sale per tracce di sentiero su morene e rocce con pendenze a tratti ripide. Più in alto si procede su ghiacciaio in alcuni punti crepacciato ed infine alla croce di vetta (mt. 3.678) percorrendo la cresta est (5.00h). Discesa per lo stesso percorso. La via non è tecnicamente molto difficile ma nemmeno da sottovalutare a causa dell'altitudine e della lunghezza del percorso, e della necessità di percorrenza del ghiacciaio.

Difficoltà e Carattere dell'escursione:

Alpinistica su ghiacciaio (PD) pend. max. 45°

E' richiesto un buon allenamento fisico

Dislivello e Tempi:

Dislivello primo giorno: m 315 (1.30h) ; secondo giorno m 1.185 in salita(5.00 h) – m 1.500 in discesa (4.00 h)

Equipaggiamento:

Piccozza, imbracco, moschettoni con ghiera, cordino da ghiacciaio, cordini per autobloccanti ed eventuale sosta, ramponi, caschetto, pila, abbigliamento da alta montagna, crema protettiva ed occhiali da sole. Tessera CAI con Bollino 2015.

Quote di partecipazione

Il Costo del carburante verrà suddiviso tra gli occupanti di ciascuna auto.

Quota per pernottamento e mezza pensione al Rifugio Branca **50 €**.

Prenotazione obbligatoria entro il 30 Maggio 2015 , con versamento dell'intera quota.

Accompagnatori: Marco Maffezzoni tel.344 250 7988

Gli accompagnatori si riservano la facoltà di cambiare il programma e gli orari previsti.

Si prega di prendere visione del [regolamento](#) delle escursioni sociali

2015 Commissione Escursionismo, CAI Sezione di Bozzolo, www.caibozzolo.it , info@caibozzolo.it